

LICEO CLASSICO STATALE "L. ARIOSTO" - FERRARA

Anno scolastico 2025/26

CLASSE 5 SEZIONE A INDIRIZZO CLASSICO

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE FINALE

DISCIPLINA: Lingua e cultura LATINA

DOCENTE: Tiziana GALLANI

LIBRI DI TESTO: R. CORTI – M. FUCECCHI *Melioribus annis* Vol. 2 L'età di Augusto; vol. 3 L'età imperiale, Zanichelli.

G. TURAZZA – M. REALI - L. FLORIDI, *Allos Idem*, Versionario bilingue, Loescher

La presente programmazione fa riferimento a:

1. PIANO DI LAVORO PER L'INSEGNAMENTO Di Lingua e cultura Latina e Lingua e cultura Greca, delineato in forma comune dai docenti del dipartimento di Discipline classiche; ad esso si rimanda per l'articolazione di contenuti, obiettivi, attività e materiali;
2. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE definita nella riunione del 23/09/2025.

CONTENUTI DISTINTI PER MACROARGOMENTI E ARGOMENTI SPECIFICI

La revisione morfosintattica e il consolidamento delle strutture della lingua sono stati condotti attraverso il percorso di lettura e traduzione di testi di versione tratti dalle opere di autori classici, soprattutto Cicerone, Seneca, Plinio il Giovane, Tacito.

STORIA DELLA LETTERATURA

1. L'età di Augusto (ripresa e consolidamento di temi svolti nel precedente a.s.)

Il principato di Augusto nel segno dell'ambiguità, tra continuità e discontinuità rispetto alla tradizione repubblicana. Il rapporto con la letteratura: gli intellettuali e il potere; il "circolo" di Mecenate e i poeti della "prima generazione".

Orazio: un poeta, la guerra civile, la pace ritrovata.

L'autopresentazione in *Satire* I,6, 45-131 (trad. italiana): la provenienza, l'estrazione sociale, la formazione. Il ruolo del padre e l'incontro con Mecenate, un punto di riferimento. La delineazione dell'ideale di vita: *paupertas*, *frugalitas*, *autarcheia*. La scelta della poesia satirica: i modelli e le scelte nuove. *Satire* 1,4, vv.1-13; 103-143 (trad. italiana). *Satire* 1,1: la via mediana. Dal tema dell'incontentabilità umana alla denuncia dell'avidità; il concetto di *modus*. *Satire* 1,9: un esempio di *sermo* e *urbanitas*: situazione comunicativa, realismo, pluristilismo: i meccanismi formali, dalla parodia tragica alla *detorsio in comicum*.

Epodi: la poetica dello 'psògos' e la 'iambikè idèa': la ripresa di Archiloco e Ipponatte. *Epodo* 6: attacco e contrattacco.

La scelta della poesia lirica: le *Odi*. La dichiarazione di poetica: I,1 (la dedica a Mecenate, la *Priamel* per i modelli di *makarismòs* e la poesia come proprio ideale di vita) e III,30 (la funzione eternatrice della poesia, la rivendicazione della scelta dei modelli). La *sapientia* del poeta: il rapporto con i modelli, la matrice epicurea e l'inconoscibilità del futuro, l'*aurea mediocritas*: I,9; I,11; II,10. I modelli greci (Alceo in particolare) e la "attualizzazione" nel contesto romano.

Le *Epistole*: la 'conversione filosofica'. *Ep.* I,1, vv. 1-27 e I,11 (trad. italiana).

L'altra faccia della poesia di età augustea: la dimensione privata e defilata. **L'elegia**. Genesi del genere: il rapporto con l'elegia greca e le peculiarità romane. Il modello neoterico. *Tòpoi* tematici e stilistici. **Tibullo**, *Elegie*, I,1: la dichiarazione di poetica (presentazione generale, con individuazione di temi e moduli stilistici).

Ovidio e la seconda generazione dei poeti augustei: cambiamenti sociale e valoriali; verso una nuova sensibilità letteraria: la poesia come *lusus*. Elementi di poetica: dalla poesia elegiaca al poema epico unitario.

Amores, I,1: la scelta "obbligata" della poesia elegiaca; il *tòpos* della *militia Amoris*: *Amores*, I, 9 *passim*. La ridefinizione del tema erotico della poesia elegiaca: l'identità tra amante e soldato. La precettistica d'amore.

Il rapporto con il mito e la prospettiva femminile: *Heroides*, 4 *passim* (Fedra, trad. it.).

La scelta del poema epico, tra continuità e alterità rispetto alla tradizione: *Metamorfosi*: il tema dell'opera; narrazione continua e modello callimacheo. I, 452-567 (Apollo e Dafne, trad. it.); gli elementi topici del codice della poesia erotica. IV, 55-166 (Piramo e Tisbe, trad. it.). XV, 843-879: la conclusione del poema. L'apoteosi di Cesare, la funzione eternatrice della poesia.

2. L'età imperiale.

La dinastia giulio-claudia: coordinate storiche. Il problema della successione ad Augusto: disvelamento dell'ambiguità politico-istituzionale alla base del regime augusteo. La dinastia giulio-claudia: i due modelli di interpretazione e rappresentazione del potere, quello di tradizione romano-italica e quello ispirato a modelli ellenistico-orientali. La vera rivoluzione ideologica ed istituzionale: il **principato di Nerone** come paradigma di questa seconda concezione del potere (secondo l'interpretazione storiografica di E. Cizek, *La Roma di Nerone*, 1982); il cambiamento dell'asse dei valori; l'opposizione tra il "quinquennio felice" e gli anni successivi: il ruolo di Seneca.

Seneca: cenni biografici e inquadramento dell'opera. L'utopia del filosofo alla guida dello Stato: il rapporto con Nerone. *De clementia* I,1-4: la dedica a Nerone, la funzione dell'opera (il filosofo-specchio), la concezione del potere autocratico, la scelta della *clementia*. *De clementia* I,11-12 (trad. it.): il confronto con il modello augusteo. *Clementia* vs *ira*, re vs tiranni: il rapporto del filosofo con il potere: collaborazione o disimpegno? Il saggio e la vita politica: quali spazi? *De otio*, 6-8 *passim*; *Ep. ad Lucilium* 8, 1-2: *otium* e *inertia*. Il caso della *Consolatio ad Polybium*. Un altro giudizio su Augusto: *Apokolokyntosis* 11, 3-6 (trad.it.).

Il problema del tempo e la via verso la saggezza: Verso una diversa concezione del tempo e un nuovo linguaggio per costruirla. *De brevitae vitae*, 1-2,2; 14-15: *occupati* vs *otiosi*; *Epistulae ad Lucilium*, 1: la contabilità del tempo; *cotidie mori*.

Il tema della morte: *Ep. ad Lucilium*, 61; la via del suicidio e il paradigma catoniano: *De providentia*, II,9-12.

Virtus e felicità: *De vita beata*, 16; 17, 3-4. La perfezione del saggio e l'uomo *proficiens*.

Il problema della schiavitù: una accezione di *humanitas*. *Ep. ad Lucilium*, 47,1-3 2-13.

L' 'altro' Seneca: le tragedie. *Oedipus* vv.1-81 *passim* (trad. it.): contenuto filosofico e rapporto con il modello greco; e *Apokolokyntosis*: la tradizione della satira menippea.

La morte di Seneca, in **Tacito**, *Annales*, XV, 62-64 (trad. it.): la rappresentazione del modello socratico e il *tòpos* del suicidio stoico: un esempio di *ambitiosa mors*.

Altri poeti e intellettuali alla corte di Nerone: **Lucano**, *Pharsalia*. La riformulazione del codice epico e il rapporto con il modello virgiliano. Proemio (vv.1-32): il tema del canto e il rapporto con il *princeps*: il problema dei vv.33-66: adulazione o ironia? La caratterizzazione dei protagonisti e le loro responsabilità storiche: Cesare e Pompeo (I, 120-157). Il modello alternativo di Catone (II, 372-391 trad. it.).

Petronio. Il problema dell'identificazione della figura dell'autore del *Satyricon*. Il Petronio di **Tacito**: *Annales*, XVI,18-19: il ritratto paradossale e la parodia del suicidio stoico *Satyricon*: caratteri dell'opera; genere e struttura; temi e modelli; i precedenti: la satira menippea. Il romanzo "a cornice": le novelle. La matrona di Efeso (*Satyricon*, 111-112 trad. it): denuncia antimoralistica

e parodia letteraria. Una pluralità di stili, registri, linguaggi. Realismo e linguaggio mimetico: la cena di Trimalcione e la lingua dei liberti (secondo l'interpretazione di E. Auerbach, *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, Einaudi, Torino, 1956): *Satyricon*, 27-29,8; 31-34 *passim*; 37,1-38,5; 46 (tutti in trad. it.).

Persio, *Choliambi*, 1-14: la dichiarazione di poetica e la rivendicazione del proprio statuto di poeta anti-letterato. *Saturae* 1,1-21; 107-125 (trad. it.): la poetica del *verum*, il bisogno di denuncia, il rapporto con il pubblico e i potenti, l'individuazione dei modelli. 5,30-44: filosofia e moralità. Elementi di continuità rispetto ai moduli della poesia ellenistica. Il rapporto con la tradizione del genere: continuità e discontinuità rispetto al modello oraziano.

La questione della **decadenza dell'oratoria**: Seneca, *Ep.ad Luc.* 114, 1-3; Petronio, *Satyricon*, 1-4; Tacito, *Dialogus de oratoribus*, 40,2-41 (trad. it.; testi condivisi in Didattica). Quintiliano, *Institutio oratoria*, 1,2, 6-8.

Tra l'età flavia e traianea: inquadramento storico. Tra Domiziano e Traiano: *nunc demum redit animus*.

Gli esiti della satira. Dal sorriso all'*indignatio*. **Marziale** e gli esiti dell'epigramma. *Epigrammata*, 10,4; 4,49; 1,2; 1,4: dichiarazioni di poetica. Il *fulmen in clausola*: 1,19; 1,30; 3,26; 11,3 (trad. it.). Il riconoscimento economico del lavoro intellettuale: il rapporto *cliens/patronus*: 3,60; 5,13. Il rapporto con Giovenale e la dialettica città/campagna: 12,18. **Giovenale**, *Saturae* 1,1-30 *passim*; 1, 79-90 (trad. it.). L'attacco particolare contro le matrone: 6, 434-456 (trad. italiana).

Traiano *optimus princeps*: **Plinio il Giovane**, *Panegyricus* 4; 22.

La storiografia e l'impero. **Tacito**. Cenni biografici e inquadramento dell'opera. L'ideologia storiografica: principato e libertà. La verità storica *neque amore ... sine odio, sine ira et studio*. I proemi: *Agricola*, 1-3; *Historiae*, I, 1; *Annales*, I, 1-3. Il rapporto tra storiografia e potere, e tra *princeps* e *civis*: il caso di Agricola e la costruzione di un *exemplum*: *Agricola*, 42; 45 (trad. it.). Il punto di vista degli "altri" e il motivo "retorico" dell'antimperialismo: il discorso di Calgaco (*Agricola*, 30); la 'risposta' romana: il discorso di Petilio Ceriale (*Historiae*, 4, 73-74 trad. It.). Etnografia, storia e moralismo ideologico in *Germania*. L'autoctonia dei Germani: *Germania* 2,1-2; 4. Il determinismo geografico. *Mores* a confronto: il matrimonio (*Germania*, 18-19). Lo storico e il principato: le ragioni storiche e ideologiche del principato adottivo: la 'prefigurazione' del discorso di Galba (*Historiae*, I, 15-16, trad. it.). La ripresa del topos del ritratto "paradossale": il ritratto di Seiano (*Annales*, 4.4-1 trad. it.). Un esempio di storiografia "tragica": l'omicidio di Agrippina (*Annales*, 14, 5-8 *passim* trad. it.): il punto di svolta del matricidio nel principato di Nerone e le ragioni politico-ideologiche della sua rappresentazione.

L'impero 'ecumenico' e 'globalizzato': la rivalutazione della lingua greca, il potere della parola, il trionfo dell'oratoria. La Seconda Sofistica. Filosofie, religioni, magia: la ricerca di risposte ai bisogni dell'individuo.

Apuleio. Le *Metamorfosi*: caratteri dell'opera. Il proemio (1,1): l'ambiguità programmatica e il problema della lingua. Realtà e parvenze di realtà: 2,1. Il meccanismo narrativo: la *curiositas* e la metamorfosi (3,24-25). La tecnica novellistica. La conclusione della vicenda e l'iniziazione al culto isiaco: la metamorfosi di ritorno (11,13-15 trad.it.). La *fabula* di Amore e Psiche: collocazione nell'opera, struttura narrativa e modelli interpretativi (4,28-6,23 *passim*, trad.it.).

DOCUMENTI E FONTI: I contributi critici e le fonti antiche utilizzati per l'analisi di problemi storicoletterari sono inseriti all'interno del programma svolto, associati ai contenuti di riferimento.

CONTRIBUTO DISCIPLINARE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il dibattito culturale sulle istituzioni politico-sociali nei testi classici; il rapporto tra le figure dei letterati e il potere incarnato dai vari *principes*.

Incontro con i proff. Cantore e Morelli (UniFe) sul tema degli ultimi in Grecia e a Roma.

Incontro con il prof. Morelli sul tema "Realtà sociale e rappresentazione letteraria della prostituzione in Marziale e nella poesia latina tra I e II sec. d.C."

NNLC: il tema della *humanitas*.

CONTRIBUTO DISCIPLINARE AL PCTO

NNLC: lavoro di gruppo interdisciplinare sul libro del prof. T. Braccini, *Il viaggio più pericoloso della storia, sulla rotta degli Argonauti*. Il Mulino, Bologna 2024.

Ferrara, 30 maggio 2026

LA DOCENTE
Prof.ssa Tiziana Gallani